

hanno fatto il proprio dovere, s'industriarono, s'ingegnarono; non vi fu disunione o dispartire in teatro, e tutti partimmo, chi un po' prima chi dopo, d'amore e d'accordo. Ed ecco un bel l'articolo, molto grave ed in ispecie molto profondo.

XI.

GRAN TEATRO LA FENICE. — *I Bravi, ballo semiserio in tre atti di E. Viotti (*)*.

Questi bravi non sono altra cosa che i Promessi Sposi travestiti, e un po' troppo in arnese da ballo, ch'è quanto dire un arnese leggierin leggierino. Qui Don Rodrigo si chiama Don Alfonso, Lucia e Renzo son divenuti Elvira e Roberto; la madre si cambiò in sorella, e Griso, buona lana, divenne Griffa. Il compositore si prese qualche po' di libertà anche nel fatto, e più se ne prese pure chi compilò il libretto o programma, il quale comprende sì bene *l'epoca dei tempi*, com'egli scrive, che attribuisce al secolo XV, l'anno 1596. Del ri-

(*) Gazzetta del 28 aprile 1842.